



ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE NUMEROSE

www.famglienumerose.org - Cod. Fisc. 98116590179

Reg. Naz. Associazioni di Promozione Sociale n. 129

Sede Nazionale: Quartiere La Famiglia Via Ventunesima^a, 1 – 25126 Brescia (BS)

presidente@famglienumerose.org - Cell. 3296462655

Segreteria operativa: Via Corsica, 165 – 25125 Brescia (BS)

tel. 0302294033 fax 0302294025 segreteria@famglienumerose.org

Banca Prossima - IBAN: IT40C0335901600100000156342

Conto Corrente Postale 80583131 intestato a: Associazione Nazionale Famiglie Numerose

All'ufficio di Presidenza

COMMISSIONE BILANCIO SENATO DELLA REPUBBLICA

LEGGE DI BILANCIO 2020 – A.S. 1586

Onorevole Presidente e Onorevoli membri della V Commissione – Programmazione economica e bilancio,

Onorevoli Senatori e Deputati - XVIII Legislatura,

Con riferimento alle procedure di esame del Progetto di Legge di bilancio 2020 e triennio 2020 – 2022, l'Associazione Nazionale Famiglie Numerose risponde con un proprio contributo essendosi da sempre adoperata, fin dalla sua costituzione, nel proporre e favorire l'attuazione di concrete misure economiche a sostegno alle famiglie.

Cornice di tutto questo è:

- il crollo delle nascite degli ultimi tempi con i suoi drammatici scenari futuri
- la stagnazione della nostra economia con le problematiche connesse
- il rispetto dei vincoli di bilancio e sterilizzazione clausole salvaguardia IVA

Misure particolari correlate a queste situazioni, previste nel disegno di legge bilancio 2020:

- **A)** riduzione del carico fiscale sui lavoratori dipendenti (**Art. 5**)
- **B)** disposizioni a favore della famiglia (**Art. 41**) con riferimenti al D.D.L. 687 "assegno unico" per figli a carico
- **C)** abolizione quota fissa di compartecipazione al costo delle prestazioni sanitarie (**Art. 54**)

NOSTRE NOTE, OSSERVAZIONI SUL TESTO E PROPOSTE

A) Per la riduzione del carico fiscale sui lavoratori dipendenti, si osserva che il bonus di € 500 per il 2020 è previsto per redditi fino ad € 35.000 (lordi). Ora questa misura fa riferimento al singolo reddito senza tenere conto della situazione familiare, cioè ad una persona "single" spetta il bonus mentre ad una persona con 4 o più figli a carico e con un reddito lordo (per esempio) di € 36.000 non spetta. Questa situazione è in contrasto con l'articolo 53 della Costituzione Italiana che tratta sulla "capacità contributiva".

PROPOSTA: aumentare detto limite di reddito di € 5.000 per ogni figlio a carico dopo il primo o porre in essere un ricalcolo adeguato con riferimento all'ISEE.

B) Le disposizioni a favore della famiglia si concretizzano nella istituzione del "fondo assegno universale e servizi alla famiglia". Pur nei limiti della disponibilità finanziaria si ha in concreto una riconferma del bonus di natalità. E' pur vero che detto fondo sarà destinato ad incrementarsi e a far da serbatoio per l'assegno unico secondo il D.D.L. 687 però, al momento, la misura non incide in maniera almeno significativa al sostegno delle famiglie.

PROPOSTA a): Incremento del 20% degli A.N.F. Assegni al Nucleo Familiare.

Destinare **nell'immediato** (in attesa dell'assegno unico per figli a carico) l'eccedenza dei contributi **incassati** da INPS per A.N.F. sulla spesa prestazioni (ben 3 miliardi nel 2017, un miliardo ogni anno nei precedenti!).

Trattamenti di sostegno al reddito familiare - <i>dati in milioni di Euro</i>												
TIPO INTERVENTO	2011		2012		2013		2014		2015		2016	
	SPESA PRESTAZIONI	CONTRIBUTI INCASSATI	SPESA PRESTAZIONI	CONTRIBUTI INCASSATI	SPESA PRESTAZIONI	CONTRIBUTI INCASSATI	SPESA PRESTAZIONI	CONTRIBUTI INCASSATI	SPESA PRESTAZIONI	CONTRIBUTI INCASSATI	SPESA PRESTAZIONI	CONTRIBUTI INCASSATI
ANF per Lavoratori Dipendenti	4.200	6.182	4.153	6.182	4.307	6.435	4.249	6.401	4.270	6.241	4.374	6.416
ANF per disoccupati	276	0	301	0	338	0	330	0	314	0	326	0
ANF pensionati	894	0	856	0	822	0	801	0	716	0	720	0
Assegno per congedo matrim.le	16	0	15	0	14	0	13	0	14	0	14	0
TOTALE	5.386	6.182	5.325	6.182	5.481	6.435	5.393	6.401	5.314	6.241	5.434	6.416

Fonte: INPS

avanzo di cassa	796	857	954	1.008	927	982
------------------------	------------	------------	------------	--------------	------------	------------

totali avanzi	5.524
----------------------	--------------

DA NOTA INPS DEL 17/05/2019	2017	
	SPESA PRESTAZIONI	CONTRIBUTI INCASSATI
	5.400	8.400
Avanzo di cassa	3.000	

PROPOSTA b): ai fini della corresponsione dell'assegno di natalità occorre rimodulare le fasce ISEE previste per la determinazione degli importi spettanti, in quanto < 7.000, da 7.000 a 40.000 e > 40.000 sono decisamente sproporzionate e non sono di effettivo "sostegno".

Estratto testo

a) 1.920 euro (160 euro al mese) qualora il nucleo familiare di appartenenza del genitore richiedente l'assegno sia in una condizione economica corrispondente a un valore dell'ISEE minorenni non superiore a 7.000 euro annui

b) 1.440 euro (120 euro al mese) qualora il nucleo familiare di appartenenza del genitore richiedente l'assegno sia in una condizione economica corrispondente a un valore dell'ISEE minorenni superiore alla soglia di 7.000 euro e non superiore a 40.000 euro;

c) 960 euro (80 euro al mese) qualora il nucleo familiare di appartenenza del genitore richiedente l'assegno sia in una condizione economica corrispondente a un valore dell'ISEE minorenni superiore a 40.000 euro;

PROPOSTA c): attribuzione immediata di "anni 1 (uno)" di contributi figurativi per ogni figlio per le madri lavoratrici con almeno 25 anni di contribuzione.



PROPOSTA d): Carta famiglia – attribuzione dei benefici previsti dalla Carta, ancora ferma al palo dopo ben 4 anni dalla sua approvazione in Parlamento, ai nuclei familiari con almeno 3 figli a carico, tutti e non solo se “minori”.

PROPOSTA e): assegnare alle famiglie numerose lo “status” di categoria protetta e quindi destinatarie dei benefici fiscali (ex. IVA agevolata su acquisto autovetture ecc.) in applicazione dell’**Art. 31 della Costituzione Italiana**.

Articolo 31

La Repubblica Italiana agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, **con particolare riguardo alle famiglie numerose**. Protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo

C) L’articolo 54 prevede l’abolizione, a decorrere dal 1° settembre 2020, della quota di compartecipazione al costo in misura fissa per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale (csd. *superticket*), in attesa della revisione del sistema di compartecipazione alla spesa sanitaria.

PROPOSTA: detta revisione, ossia la rimodulazione del ticket ordinario, consideri i carichi familiari, in particolare le famiglie numerose per le quali, in attuazione della proposta e) di cui sopra – categoria protetta – potrebbero beneficiare della **completa esenzione**.

CONSIDERAZIONI FINALI E COPERTURE DI SPESA

Crediamo occorra un forte piano d’attacco per la dotazione di fondi da destinare alle famiglie.

I dati forniti dai rapporti ISTAT evidenziano che per le famiglie numerose con cinque o più componenti il rischio povertà è pari al 33,6% (in pratica una su 3) mentre il rischio “grave deprivazione” è pari al 15,2%. I livelli di povertà assoluta si mantengono elevati per le famiglie con 5 o più componenti (17,8%); ugualmente diffusa è la povertà relativa (sempre per le famiglie con 5 o più componenti 30,2%).

E’ quindi indispensabile ed urgente una **“redistribuzione della ricchezza”**, fatto proprio delle scelte politiche che “debbono” essere attuate in prima istanza per arginare il fatto che i ricchi diventano sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri (in particolare i figli delle famiglie numerose: cfr. tutte le statistiche ufficiali degli ultimi anni) ed in seconda istanza correggere tale tendenza al fine di dare maggiore equità.

Tante sono le possibili misure.

Una misura concreta potrebbe essere quella di porre un tetto ai trattamenti pensionistici di importo medio-alto ed altissimo, utilizzando la parte eccedente il buon senso come fondo di solidarietà per le famiglie più povere. Stesso discorso per le vincite multimilionarie: raggiunto un certo limite, per esempio 10 milioni di euro, si azzeri il concorso e si destina la somma al benessere delle famiglie



numerose. Come anche una razionalizzazione delle Accise sui carburanti dove gravano contribuzioni di vecchissima data. L'inverno demografico che stiamo vivendo pare che sia finalmente visto come una annunciata catastrofe sociale. Per eventi straordinari sono stati attuati in passato dei provvedimenti straordinari quali applicazioni di ACCISE sui carburanti. Non saremmo per proporre una "nuova Accisa" ma ridestinare quelle tuttora esistenti ed applicate per eventi quali GUERRA D'ETIOPIA - CRISI DI SUEZ - GUERRA DEL LIBANO - MISSIONE IN BOSNIA (eventi che ormai hanno fatto il loro corso) e che ammontano a circa € 0,15/ litro compresa IVA: tali accise dovrebbero essere destinate alla più grave carestia che vive il Paese, quella delle culle vuote e del sostegno ai figli delle famiglie più povere, le famiglie numerose.

Come pure una misura di contrasto all'evasione potrebbe derivare dall'applicazione dell'IVA sulle transazioni Internet con carte di credito utilizzando il meccanismo dello "split payment" (scissione dei pagamenti).

Un serio sostegno alle famiglie, contribuisce in maniera sostanziale ad incrementare i consumi e quindi a funzionare come un vero e proprio acceleratore di P.I.L. con il conseguente incremento di entrate per imposte indirette e dirette, maggiore occupazione e quindi minor spesa INPS per integrazioni salariali o sussidi di disoccupazione.

Con osservanza,

p. **Associazione Nazionale Famiglie Numerose**
(Il Presidente, Mario e Egle Sberna)

Brescia, 09 novembre 2019

+ *beni* + *futuro!*